Raccomandazioni politiche

Soluzioni pratiche per la ristrutturazione energetica: Responsabilizzare gli enti governativi per sostenere le famiglie povere di energia

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto ID 101077272. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia quelli solo dell'autore/i e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del CINEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi.

Introduzione: la povertà energetica nelle aree rurali

La Roadmap per l'Efficienza Energetica Rurale (REER) mira a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio delle aree rurali italiane, con un focus sulla riduzione del consumo energetico, delle emissioni di CO_2 e della povertà energetica. La provincia di Parma rappresenta un caso di studio significativo, in quanto è caratterizzata da un patrimonio edilizio datato, con la maggior parte degli edifici costruiti prima degli anni '80, con classi energetiche E, F o G. Le famiglie delle aree rurali affrontano elevate spese energetiche, spesso legate all'uso di combustibili meno efficienti come GPL, gasolio e legna.

Il caso studio: le regioni rurali della provincia di Parma

Il caso studio si focalizza sulla provincia di Parma, una regione chiave della Pianura Padana caratterizzata da una variegata morfologia territoriale, che spazia dalla pianura alla collina fino alla montagna. Questa complessità orografica si riflette anche nella distribuzione degli insediamenti e nelle sfide di accesso ai servizi energetici. La provincia presenta un'elevata incidenza di povertà energetica, attribuibile principalmente alla vetustà del patrimonio edilizio e alle difficoltà logistiche connesse alla fornitura dei servizi energetici, in particolare nelle aree rurali e montane.

Attraverso la collaborazione con il Gruppo di Azione Locale (GAL) del Ducato e l'Agenzia Territoriale per l'Energia e la Sostenibilità (ATES), è stato realizzato uno studio approfondito sugli edifici residenziali del territorio. L'indagine ha incluso sopralluoghi e audit energetici finalizzati a mappare lo stato degli immobili e a identificare le principali criticità. Questo approccio ha permesso di rilevare le barriere più comuni all'efficientamento energetico e di individuare le misure di riqualificazione prioritarie.

L'obiettivo finale è la definizione di una strategia di intervento replicabile su scala nazionale, che possa fungere da modello per altri contesti territoriali con caratteristiche simili. La metodologia adottata mira non solo a ridurre la povertà energetica, ma anche a promuovere la transizione verso un'edilizia più sostenibile, efficiente e inclusiva.

Aspettative e benefici comuni della ristrutturazione energetica tra i proprietari di case

I proprietari di abitazioni situate in aree rurali condividono obiettivi e aspettative comuni quando si tratta di interventi di riqualificazione energetica. Questi obiettivi, oltre a rispondere a esigenze pratiche ed economiche, si allineano con le politiche di transizione energetica e sostenibilità ambientale. Tra i benefici maggiormente ricercati emergono i seguenti:

Riduzione dei costi energetici: L'abbattimento delle spese per le bollette energetiche rappresenta una delle principali motivazioni alla base degli interventi di riqualificazione. La possibilità di ridurre il consumo energetico attraverso l'isolamento termico, l'efficientamento degli impianti e l'adozione di fonti rinnovabili è considerata una priorità strategica per le famiglie.

Miglioramento del comfort abitativo: Interventi come l'isolamento termico e il controllo della temperatura interna consentono di stabilizzare il microclima domestico, riducendo le dispersioni termiche e garantendo un ambiente più confortevole in tutte le stagioni. La riduzione delle escursioni termiche migliora il benessere abitativo, con particolare rilevanza per le abitazioni situate in zone climatiche rigide.

Incremento del valore immobiliare: L'efficientamento energetico non solo migliora la prestazione energetica dell'edificio, ma incide positivamente sul suo valore di mercato. Il passaggio a una classe energetica superiore (es. da G a E o D) rappresenta un fattore determinante per attrarre potenziali acquirenti e aumentare la competitività immobiliare.

Riduzione delle emissioni di CO_2: L'adozione di tecnologie basate su fonti rinnovabili e l'installazione di impianti più efficienti contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale. Questo obiettivo si allinea con le direttive europee in materia di decarbonizzazione del patrimonio edilizio, generando un beneficio ambientale tangibile sia a livello locale che globale.

Accesso a incentivi finanziari: La disponibilità di strumenti di agevolazione economica, come l'Ecobonus, rappresenta uno stimolo determinante per l'avvio degli interventi. L'accesso a contributi pubblici e detrazioni fiscali consente di ridurre i costi di investimento iniziali e di migliorare la sostenibilità economica dei progetti di riqualificazione.

Barriere identificate per la riqualificazione energetica delle abitazioni familiari

Nonostante i numerosi benefici associati alla riqualificazione energetica, le famiglie si trovano ad affrontare una serie di ostacoli che ne rallentano o impediscono l'adozione. Queste barriere, di natura economica, amministrativa e culturale, possono influire significativamente sulla decisione di avviare gli interventi. Le principali criticità identificate sono le seguenti:

Costi iniziali elevati: Le spese connesse a interventi come l'isolamento termico, la sostituzione degli impianti e l'installazione di sistemi basati su fonti rinnovabili rappresentano un investimento significativo, specialmente per le famiglie con redditi medio-bassi. Sebbene gli incentivi fiscali possano ridurre l'impatto finanziario, l'anticipo delle spese iniziali costituisce una barriera rilevante.

Barriere burocratiche e complessità amministrativa: Le procedure necessarie per accedere a finanziamenti e detrazioni fiscali, come l'Ecobonus, sono spesso lunghe e complesse. La preparazione della documentazione richiesta, l'ottenimento dei permessi edilizi e l'accesso a figure professionali qualificate (come tecnici e certificatori) possono scoraggiare i proprietari di abitazioni, soprattutto in aree rurali con minore accesso a risorse tecniche specializzate.

Vincoli normativi e paesaggistici: Nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico o in presenza di edifici storici, gli interventi di riqualificazione energetica sono soggetti a restrizioni stringenti. La necessità di preservare l'integrità architettonica e paesaggistica limita la possibilità di installare elementi visibili come cappotti termici esterni, pannelli solari o impianti fotovoltaici. In questi casi, sono necessarie soluzioni progettuali personalizzate e l'approvazione di enti competenti, con conseguenti ritardi e costi aggiuntivi.

Mancanza di informazioni e competenze: Molti cittadini non conoscono le opportunità di finanziamento disponibili né le tecnologie di riqualificazione più efficaci. Questa mancanza di consapevolezza si riflette in una limitata capacità decisionale da parte delle famiglie, che faticano a orientarsi tra le opzioni tecnologiche e i processi amministrativi. La scarsa diffusione di competenze tecniche e di conoscenze specifiche rappresenta un ostacolo importante, specialmente nelle aree rurali dove l'accesso a consulenze qualificate è meno frequente.

Linee guida e soluzioni pratiche per i decisori politici per l'attuazione di interventi di ristrutturazione energetica nelle aree rurali

Le soluzioni e le raccomandazioni descritte di seguito sono state sviluppate sulla base di audit energetici e relative analisi condotte per le famiglie in povertà energetica. Le raccomandazioni sono raggruppate in quattro categorie: tecnica, finanziaria, legale e amministrativa e sociale. Ogni categoria affronta sfide specifiche e fornisce misure pratiche per garantire un'implementazione efficace e sostenibile dei progetti di rinnovamento energetico, migliorando le condizioni di vita e riducendo la povertà energetica nelle comunità rurali.

Tecnica

Accorpamento di progetti: Le autorità locali o le comunità energetiche locali dovrebbero raggruppare i progetti di rinnovamento energetico in aree geografiche localizzate. Questo approccio ottimizza l'uso delle risorse, riduce i costi e facilita l'attuazione creando economie di scala.

Supporto logistico: Incoraggiare la partecipazione di esperti e appaltatori fornendo sussidi per il trasporto, l'alloggio e altre esigenze logistiche.

Miglioramento delle infrastrutture: Investire in miglioramenti a lungo termine delle infrastrutture locali per migliorare l'accessibilità delle aree rurali e facilitare la fornitura di servizi di ristrutturazione.

Valutazioni complete degli edifici: Eseguire valutazioni approfondite di ogni edificio per identificare le priorità di ristrutturazione, assicurando la resistenza meccanica, la stabilità e la conformità ai requisiti edilizi fondamentali.

Sostegno finanziario mirato: Sviluppare meccanismi di sostegno finanziario come sovvenzioni, schemi di cofinanziamento e prestiti a basso tasso di interesse destinati alle famiglie meno abbienti.
Microcredito: Introdurre microcredito con tassi di interesse bassi o nulli, che consentano il rimborso graduale dei costi di ristrutturazione.
Comunità energetiche: Creare comunità energetiche per finanziare progetti di ristrutturazione in modo collaborativo, consentendo investimenti condivisi nello sviluppo locale.
Pianificazione completa dei costi: Preparare una pianificazione dettagliata dei lavori necessari per ogni casa familiare, affrontando sia i miglioramenti dell'efficienza energetica che l'integrità strutturale dell'edificio.
Partenariati pubblico-privato: Promuovere partnership tra aziende private ed enti pubblici per cofinanziare progetti di ristrutturazione, riducendo l'onere finanziario sui bilanci locali e creando nuove opportunità di mercato.

Sostegno finanziario

Legale e amministrativo

Richieste di regolarizzazione: Riabilitare la presentazione delle richieste di regolarizzazione degli edifici e identificare le famiglie in condizioni di povertà energetica per fornire un sostegno finanziario al processo.
Semplificazione delle procedure amministrative: Semplificare le procedure di accesso a sovvenzioni, permessi e aiuti finanziari, riducendo l'onere burocratico per i proprietari di casa.
Sportelli unici (OSS): Sviluppare centri di assistenza tecnica locali (OSS) nelle aree rurali per supportare le famiglie con le richieste di sovvenzioni, le opzioni di finanziamento e i collegamenti con gli installatori e i fornitori di prodotti per l'efficienza energetica.

Campagne di sensibilizzazione ed educazione: Avviare campagne di sensibilizzazione ed educazione a livello locale per informare il pubblico sui benefici della ristrutturazione energetica e sui meccanismi di sostegno disponibili.
Centri di supporto alla comunità: Creare centri OSS locali per fornire supporto tecnico, amministrativo e finanziario alle famiglie rurali, migliorando l'accesso ai servizi di ristrutturazione e aumentando il coinvolgimento della comunità.

Campagne sociali

Cosa potrebbero fare gli enti governativi?

Per favorire l'implementazione delle misure di riqualificazione energetica nelle aree rurali, gli enti governativi possono intervenire a diversi livelli di governance:

- **Integrazione delle linee guida:** Integrare le linee guida REER nei piani nazionali, come il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e la Strategia di Sviluppo a Basse Emissioni di Carbonio (LCDS).
- **Ministeri coinvolti:** Coinvolgere i ministeri responsabili per l'energia, la protezione ambientale, le politiche sociali, lo sviluppo economico e l'economia nella definizione di programmi di lungo termine a supporto delle famiglie vulnerabili.
- **Piano sociale per la politica climatica:** Integrare le linee guida nel Piano Sociale per la Politica Climatica, con l'obiettivo di supportare i cittadini più vulnerabili attraverso aiuti finanziari e sussidi.

- **Piani di riqualificazione regionale:** Le autorità regionali possono usare le linee guida REER per pianificare e implementare programmi di riqualificazione energetica su misura per le condizioni e le necessità regionali.
- **Integrazione nelle strategie regionali:** Le province possono integrare le linee guida nelle strategie e nei piani regionali e collaborare con diversi stakeholder, comprese organizzazioni locali ed esperti.
- **Supporto personalizzato:** Fornire supporto personalizzato alle famiglie vulnerabili attraverso la collaborazione con esperti locali e istituzioni.

- **Implementazione diretta delle misure:** Le autorità locali svolgono un ruolo chiave nell'implementazione diretta delle misure previste dalle linee guida.
- **Adattamento locale:** Adattare le linee guida REER alle specifiche esigenze della comunità, garantendo soluzioni su misura.
- **Cooperazione con stakeholder locali:** Collaborare con gruppi di azione locale (GAL), organizzazioni della società civile ed esperti per garantire la corretta implementazione dei progetti di riqualificazione energetica.

Attraverso azioni coordinate a livello nazionale, regionale e locale, le istituzioni governative possono garantire il successo della Roadmap per l'Efficienza Energetica Rurale (REER), migliorando la qualità della vita delle comunità rurali e riducendo la povertà energetica.

Per ulteriori informazioni sull'alleviamento della povertà energetica nelle aree rurali attraverso la ristrutturazione, visitate il REER e sito o contattate:

AISFOR SRL
Via Ottavio Ragni, 12
00135 Roma RM
E-mail: info@aisfor.it
www.aisfor.it

IL PROGETTO RENOVERTY

RENOVERTY supporta il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici nelle famiglie svantaggiate dal punto di vista energetico dell'Europa centrale e orientale (CEE)/Europa sud-orientale (SEE) e dei paesi dell'Europa meridionale (SE) attraverso lo sviluppo di un quadro metodologico e pratico per la creazione di piani di rinnovamento per i distretti rurali vulnerabili in modo economicamente sostenibile e socialmente equo.

RENOVERTY assicura che le ristrutturazioni edilizie tengano conto della dimensione sociale incorporando sicurezza, comfort e migliore accessibilità nelle tabelle di marcia per migliorare ulteriormente la qualità della vita delle popolazioni vulnerabili. Durante i tre anni del progetto, sette progetti pilota situati a Sveta Nedelja (Croazia), Tartu (Estonia), Bükk-Mak & Somló-Marcalmente-Bakonyalja Leader (Ungheria), Zasavje (Slovenia), Parma (Italia), Coimbra (Portogallo), e Osona (Spagna) implementeranno le tabelle di marcia, mentre nel lungo termine è prevista una più ampia integrazione dello sviluppo rurale e periurbano.

Il nostro sito web è: https://ieecp.org/projects/renoverty/

Trovaci su LinkedIn e X:
@RENOVERTYLife
RENOVERTY Project

Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto ID 101077272. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia quelli solo dell'autore/i e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del CINEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi.